

***Gustate e vedete com'è buono il Signore***  
***Adorazione Eucaristica***



«Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro». Come sempre la Parola di Gesù risuona come una carezza consolatrice nel silenzio di un mondo, mai come oggi, in preda alla paura di non farcela.

Paura della crisi economica, paura dell'inquinamento, delle catastrofi ambientali, paura delle malattie, paura di amare, di perdere le persone care, paura di vivere, paura di morire...

In un tempo in cui tutto appare instabile, precario, la paura di perdersi, di non saper affrontare le difficoltà della vita, è una paura che richiede un grande coraggio, non quello dei dotti e dei sapienti, ma quello dei piccoli, dei puri di cuore che con la sola forza della fede affrontano la vita nella sua verità drammatica e meravigliosa a un tempo.

Tutta la scienza di questo mondo non sa dare risposte a chi perde il posto di lavoro, alle famiglie che non arrivano a fine mese, ai bambini che muoiono di fame a causa di un'economia che ha fatto i suoi conti con il valore del denaro, ma non con quello della giustizia.

La scienza non può fermare un terremoto né sa guarire tutte le malattie, ma chi ha fede non ha più paura, nelle avversità vive la vita in una luce diversa, non sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, perché lo Spirito di Dio abita in lui.

In un tempo che sembra uccidere ogni speranza, chi ha il coraggio della fede, chi segue Gesù e osserva la sua Parola, sente l'abbraccio di un Padre misericordioso e provvidente.

***Salmo 15 (a cori alterni)***

***1 Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.***

***2 Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore, senza di te non ho alcun bene».***

***3 Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, è tutto il mio amore.***

***4 Si affrettino altri a costruire idoli: io non spanderò le loro libazioni di sangue né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.***

***5 Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita.***

***6 Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, è magnifica la mia eredità.***

***7 Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio cuore mi istruisce.***

***8 Io pongo sempre innanzi a me il Signore, sta alla mia destra, non posso vacillare.***

***9 Di questo gioisce il mio cuore, esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, 10 perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.***

***11 Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena nella tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.***

Silenzio personale

Canto: Quanta sete nel mio cuore

***Isaia 55,1-3***

***“O voi tutti assetati venite all'acqua, chi non ha denaro venga ugualmente; comprate e mangiate senza denaro e, senza spesa, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltatevi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete.***

***Io stabilirò per voi un'alleanza eterna”.***

Riconoscere di avere sete. Sentirsi inadeguati per avvicinarsi.

Non mi avvicinerei mai a un chioschetto dove vedo che vendono bibite se so di non avere nemmeno 1 euro in tasca. Non posso aspettarmi che la mia sete sia un problema del venditore di bibite.

“Chi non ha denaro venga ugualmente”: è come se il Signore prendesse in esame tutte le domande che uno si pone in cuor suo davanti a una vetrina. È come se il Signore fosse dentro al negozio e ti invitasse ad entrare: “Tu! Sì proprio tu! Dico a te: tu che non hai denaro... entra comunque! Vieni! Compra senza denaro tutto quello che vuoi.”

Vino e Latte: superfluo e necessario.

Chi ha detto che nel negozio di Dio c'è solo lo stretto indispensabile? In Dio c'è ogni sorta di

abbondanza. Lui ha creato ogni cosa. Lui possiede ogni cosa.

Comprare senza denaro. Il denaro ti dà il potere di possedere qualcosa.

Quando compri hai la chiara percezione del “legittimo possesso”. Se non hai denaro senti che certe gioie, certe soddisfazioni ti sono precluse.

### **Vino e Latte:**

Il vino è la bevanda degli Adulti e il latte è la bevanda dei bambini. Ce n'è per tutti.

Il bambino non conosce il principio alla base dell'acquisto e cioè che ci vogliono i soldi per comprare ad esempio il latte. Per un bambino, il fatto che una cosa sia davanti a lui, è sufficiente perché ne rivendichi la proprietà.

Ma il Signore non parla solo di *latte*, ma parla anche di *vino*: se da adulto, posso accettare che il Signore renda gratuito il “latte” (perché lo riconosco come alimento indispensabile), il fatto che faccia lo stesso con il “vino” (con una cosa che è per così dire *superflua*) mi confonde, e in un certo senso mi spiazza.

Come a dire: “*capisco che tu mi regali il latte, ma perché anche il vino? Perché li poni sullo stesso piano?*”

Se entrassi in un negozio dove ogni cosa che voglio comprare è gratuita, diventerebbe il mio negozio preferito! Insomma, perché spendere soldi quando hai trovato un posto in cui c'è tutto ed è anche gratis?

Ma ne traggio un altro insegnamento: la scritta “**GRATIS**”, mi mostra che *il Signore è un abile esperto di marketing!* Conosce cos'è che *attira* la clientela e cos'è che crea “*fidelizzazione della clientela*”.

I supermercati normalmente, mettono sul banco degli assaggi per fidelizzare la clientela: ti permettono di provare una piccolissima parte dei loro prodotti perché tu ti convinca di quello che ti possono offrire e finisca per acquistare sempre da loro.

Il negozio di Gesù è differente: gli assaggi sono la gratuità di tutti i prodotti e il vero prodotto che lui vuole che tu abbia, è la sua amicizia.

### **Salmo 33** (solita + assemblea)

***Gustate e vedete come è buono il Signore*** (rit. cantato)

*Benedico il Signore ogni momento,  
il suo nome mi è sempre sul labbro.  
In Iahvè si rallegra il mio cuore:  
ascolti l'umile e ne esulti.*

***Gustate e vedete come è buono il Signore***

*Ringraziate con me il Signore,  
insieme celebriamo il suo nome.  
Io lo invoco e lui mi risponde,  
fa svanire ogni mio spavento*

***Gustate e vedete come è buono il Signore***

*È raggianti chi a lui si converte,  
la vergogna non è più sul suo volto.  
Il povero che grida Dio lo sente  
e da tutte le sue angosce lo salva.*

***Gustate e vedete come è buono il Signore***

*È accampato l'angelo di Iahvè  
vicino ai suoi fedeli e li soccorre.  
Gustate come è buono il Signore:  
felice chi in lui si rifugia.*

***Gustate e vedete come è buono il Signore***

*Voi che siete i suoi santi, temetelo:  
chi lo teme non manca di nulla.  
Il ribelle è spoglio, affamato;  
chi lo teme non manca di nulla.*

***Gustate e vedete come è buono il Signore***

*Per il giusto vi è pena su pena,  
da tutte lo libera il Signore;  
Iahvè ne custodisce le ossa,  
non uno gli verrà spezzato.*

***Gustate e vedete come è buono il Signore***

*Sia gloria ora e per sempre  
al Padre onnipotente,  
al Figlio risorto da morte,  
allo Spirito Santo d'amore.*

***Gustate e vedete come è buono il Signore***

